

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 15 maggio 2025

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La Gazzetta Ufficiale, Parte Prima, oltre alla Serie Generale, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

- 1^a Serie speciale: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)
- 2^a Serie speciale: Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3^a Serie speciale: Regioni (pubblicata il sabato)
- 4^a Serie speciale: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)
- 5^a Serie speciale: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale*, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

Ministero dell'economia
e delle finanze

DECRETO 2 aprile 2025, n. 70.

Regolamento relativo alla definizione delle modalità di revoca della concessione di gioco e condizioni e limiti per il pagamento di un indennizzo al concessionario proporzionato all'effettivo residuo onere di investimento fino alla data della revoca. (25G00077) Pag. 1

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 5 marzo 2025.

Approvazione della convenzione stipulata tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria, Rai Com S.p.a e la Provincia autonoma di Bolzano per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua tedesca e ladina nella Provincia autonoma di Bolzano per il triennio 2025-2027. (25A02861) Pag. 9

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero degli affari esteri
e della cooperazione internazionale

DECRETO 8 maggio 2025.

Esenzione dalla captazione degli identificatori biometrici per determinate categorie di richiedenti visto nazionale. (25A02866) Pag. 16

Ministero dell'agricoltura, della sovranità
alimentare e delle foreste

PROVVEDIMENTO 9 maggio 2025.

Proposta di modifica ordinaria al disciplinare di produzione della indicazione geografica protetta «Ciliegia di Lari». (25A02862) Pag. 16

Ministero dell'economia
e delle finanze

DECRETO 25 febbraio 2025.

Disciplina del Fondo nazionale del made in Italy. (25A02766) Pag. 22



DECRETO 8 maggio 2025.

Emissione decreto operatività REPO maggio 2025, contenente l'emissione dei buoni del Tesoro poliennali. (25A02873)..... Pag. 33

Ministero della salute

DECRETO 8 aprile 2025.

Modifica del decreto 23 gennaio 2023, concernente la ripartizione delle risorse relative all'investimento M6C1-1.2.1. «Casa come primo luogo di cura (ADI)» del Piano nazionale di ripresa e resilienza. (25A02872)..... Pag. 35

**Ministero del lavoro
e delle politiche sociali**

DECRETO 3 aprile 2025.

Criteri e modalità attuative dell'esonero introdotte dell'art. 21 del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95 (Settori strategici). (25A02774) .. Pag. 39

**Ministero delle imprese
e del made in Italy**

DECRETO 7 aprile 2025.

Liquidazione coatta amministrativa della «2V Fratelli Vecchio società cooperativa», in Roma e nomina del commissario liquidatore. (25A02838)..... Pag. 44

DECRETO 23 aprile 2025.

Liquidazione coatta amministrativa della «Poliart soc. coop. sociale in liquidazione», in Milano e nomina del commissario liquidatore. (25A02731)..... Pag. 45

DECRETO 23 aprile 2025.

Liquidazione coatta amministrativa della «Tuscany Service società cooperativa a r.l.», in Cortona e nomina del commissario liquidatore. (25A02732)..... Pag. 45

DECRETO 23 aprile 2025.

Liquidazione coatta amministrativa della «Abruzzo Natura Agricola società cooperativa», in Colledara e nomina del commissario liquidatore. (25A02767)..... Pag. 46

DECRETO 23 aprile 2025.

Liquidazione coatta amministrativa della «Dino Penazzato società cooperativa edilizia in liquidazione», in Roma e nomina del commissario liquidatore. (25A02768)..... Pag. 47

**Ministero delle infrastrutture
e dei trasporti**

DECRETO 11 marzo 2025.

Modifica del decreto n. 439 del 9 novembre 2021, concernente il riparto di una quota parte delle risorse dell'Intervento 1.6 «Potenziamento delle linee regionali» di cui alla Missione 3, Componente 1, del PNRR - che recepisce la modifica del target chilometrico stabilito dal Consiglio dell'Unione europea. (25A02839)..... Pag. 48

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

**Consiglio superiore
della magistratura**

DELIBERA 22 gennaio 2025.

Modifica del regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio superiore della magistratura. (25A02900)..... Pag. 51

DELIBERA 7 maggio 2025.

Modifica del regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio superiore della magistratura. (25A02901)..... Pag. 52

**Segretariato generale
della giustizia amministrativa**

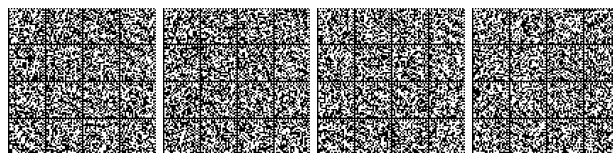
DECRETO 9 maggio 2025.

Modifica delle regole tecniche-operative del processo amministrativo telematico (PAT). (25A02904)..... Pag. 54

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di Adapalene e benzoile perossido, «Berates». (25A02733) Pag. 57



Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Telmisartan e Idroclorotiazide Accord». (25A02734). Pag. 58

Avviso di pubblicazione di provvedimenti di classificazione e rimborsabilità di specialità medicinali sul portale «TrovaNormeFarmaco». (25A02902). Pag. 59

Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici

Noi Moderati (25A02769). Pag. 60

Corte suprema di cassazione

Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare (25A02955). Pag. 65

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Proposta di modifica ordinaria del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta dei vini «Sicilia». (25A02702). Pag. 65

Proposta di modifica ordinaria del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta dei vini «Orvieto». (25A02703). Pag. 65

Rettifica del link riportato nell'avviso relativo all'Arresto temporaneo obbligatorio - anno 2022. Approvazione della seconda graduatoria parziale dei soggetti ammessi all'aiuto pubblico, di cui all'articolo 1 del decreto 10 novembre 2023. (25A02863) Pag. 66

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

Esiti della valutazione delle proposte progettuali pervenute a valere sull'avviso pubblico n. 223 del 21 novembre 2024 - Missione 7 "RepowerEU" Investimento 1 - Misura rafforzata: Rafforzamento smart grid. (25A02840). Pag. 66

Pubblicazione del decreto 7 maggio 2025, concernente l'approvazione del calendario delle procedure per l'anno 2025 del decreto 19 giugno 2024. (25A02864) Pag. 67

Ministero della difesa

Concessione della medaglia di bronzo al merito dell'Esercito (25A02865). Pag. 67

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Approvazione delle modifiche allo statuto adottate con delibera dell'Assemblea nazionale dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri (ENPAM) in data 1° marzo 2025. (25A02770) Pag. 67

Approvazione della delibera n. 2 adottata dal consiglio di indirizzo generale dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi (ENPAB) in data 28 novembre 2024. (25A02771) Pag. 67

Approvazione della delibera dell'Ente nazionale di previdenza per gli addetti e gli impiegati in agricoltura (ENPAIA) n. 6/2025 – adottata dal comitato amministratore della gestione separata agrotecnici – in data 14 gennaio 2025. (25A02772) Pag. 68

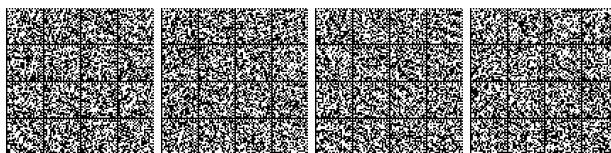
Presidenza del Consiglio dei ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Comunicazione relativa alla pubblicazione sul sito web del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del decreto 20 marzo 2025 relativo agli stanziamenti per il «Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane» destinati agli interventi di competenza statale e per il finanziamento delle campagne istituzionali sui temi della montagna. (25A02773) Pag. 68

Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige

Scioglimento per atto dell'autorità della «ADG società cooperativa», in Laives, senza nomina del commissario liquidatore. (25A02804). Pag. 68



COMMISSIONE DI GARANZIA DEGLI STATUTI E PER LA TRASPARENZA E IL CONTROLLO DEI RENDICONTI DEI PARTITI POLITICI

Noi Moderati

TITOLO I DENOMINAZIONE, SEDE, SCOPO, DURATA

Art. 1. *Denominazione*

È costituito sotto forma di associazione il movimento politico denominato Noi Moderati, nel prosieguo, in forma abbreviata anche l'Associazione o il partito.

Art. 2. *Sede*

2.1. Noi Moderati ha sede in Roma in piazza Augusto Imperatore 3.

2.2. Su delibera del Comitato direttivo, Noi Moderati può costituire, stabilendone organizzazione e compiti, delegazioni, sedi o uffici staccati in Italia ed all'estero.

Art. 3. *Scopo e principi fondanti*

3.1. Noi Moderati ha carattere volontario, è indipendente e non persegue fini di lucro. L'Associazione Noi Moderati è un movimento politico, fondato sui principi di democraticità e partecipazione, in ossequio ai principi cristiani, liberali e riformisti e allo spirito della Costituzione italiana, che ha come scopo il rilancio del paese e il rafforzamento della partecipazione popolare alla vita democratica, nel rispetto del principio di autonomia dei territori.

3.2. Noi Moderati promuove la partecipazione dei cittadini organizzando la sua vita associativa e politica secondo modalità innovative e trasparenti.

3.3. Il simbolo dell'associazione (Allegato A) è descritto nel seguente modo:

«Cerchio su fondo bianco riportante nella parte centrale la scritta "NOI" in grassetto maiuscolo di colore blu scuro e sotto la scritta "MODERATI" in grassetto maiuscolo di colore blu scuro. Nella parte inferiore del cerchio, da sinistra verso destra, sono presenti due forme geometriche rispettivamente di colore verde e rosso, separate dallo sfondo bianco del cerchio, richiamanti un ponte stilizzato con i colori della bandiera italiana. Il tutto è delimitato da un segno di circonferenza di colore blu scuro».

Il simbolo può essere utilizzato esclusivamente nel rispetto dei principi del seguente Statuto. L'associazione oltre che per l'utilizzo diretto in competizioni elettorali di ogni livello, può autorizzare l'utilizzo del simbolo, nella composizione sopra descritta o con delle varianti, come simbolo elettorale di aggregazioni di partiti e movimenti politici, in forma associativa e non, alla quale partecipi anche Noi Moderati o da questa promossi.

3.4. L'attività e l'organizzazione di Noi Moderati sono regolati dal presente Statuto.

3.5. Nell'ambito degli scopi statutari e per la miglior realizzazione degli stessi, su delibera del Comitato direttivo, adottata con il voto favorevole dei due terzi dei suoi componenti, Noi Moderati può partecipare ad Associazioni, Enti, Istituzioni, Organizzazioni, Federazioni in Italia ed all'estero, senza scopi di lucro.

3.6. Noi Moderati può, peraltro, promuovere o partecipare ad attività di natura commerciale, purché di natura residuale e strumentalmente finalizzate ad una migliore realizzazione degli scopi associativi.

3.7. Noi Moderati riconosce nella trasparenza il principio alla base della propria organizzazione interna, soprattutto in merito alla gestione economico-finanziaria, e garantisce il rispetto della vita privata e la protezione dei dati personali. In merito alla trasparenza nella gestione economico finanziaria, ogni anno il Tesoriere redige una relazione che dev'essere

approvata dal Comitato direttivo e quindi resa pubblica, anche per via telematica, sul sito del Movimento, entro dieci giorni dalla sua approvazione. Il rispetto della vita privata e la protezione dei dati personali sono assicurati, in piena conformità a quanto previsto dal regolamento UE 679/2016 GDPR e dal «Codice in materia di protezione dei dati personali», di cui al decreto legislativo n. 196/2003 per quanto vigente; a tal fine l'elenco associati è consultabile presso la sede legale di Noi Moderati a chi ne faccia specifica richiesta (come per esempio dirigenti territoriali, eletti, ed eventualmente candidati a cariche istituzionali). In ogni caso, nessun utilizzo del recapito postale, telefonico o telematico dell'associato potrà essere effettuato se non previa autorizzazione della persona interessata, all'atto dell'adesione.

Art. 4. *Durata*

La durata di Noi Moderati è illimitata. L'associazione potrà essere sciolta con delibera del Comitato direttivo in conformità al presente statuto.

TITOLO II ASSOCIATI E ORGANI DEL MOVIMENTO

Art. 5. *Categorie di associati e modalità di ammissione*

5.1. Gli associati sono classificati nelle seguenti categorie:

a) i FONDATORI: sono i soggetti indicati come tali nell'atto costitutivo o successivamente qualificati come tali con delibera dei fondatori, e costituiscono il primo Comitato direttivo;

b) gli ASSOCIATI ORDINARI: sono tutti coloro che si iscrivono a Noi Moderati, aderendo per iscritto al Programma di Noi Moderati e alle disposizioni del presente Statuto, in conformità con lo Statuto stesso e con i regolamenti emanati dal Comitato direttivo per disciplinare nel dettaglio il funzionamento dell'Associazione.

5.2. L'eventuale delibera del Comitato direttivo di rigetto dell'ammissione ad associato può essere impugnata dall'interessato di fronte al Collegio dei probiviri, che decide nella prima riunione successiva.

5.3. La qualifica di associato non è trasmissibile.

Art. 6. *Iscrizione a Noi Moderati*

6.1. L'iscrizione a Noi Moderati è su base annuale con durata dal 1° gennaio al 31 dicembre e viene rinnovata di anno in anno, su richiesta dell'interessato da inviarsi al Comitato direttivo.

6.2. Possono iscriversi a Noi Moderati tutti coloro che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età. La relativa richiesta deve essere inoltrata a Noi Moderati ed accettata dal Comitato direttivo.

6.3. Possono altresì aderire e partecipare agli organismi direttivi dell'Associazione, previo consenso del Comitato direttivo, associazioni, movimenti politici nazionali e regionali o a carattere locale (liste civiche) – o rappresentanti degli stessi – anche in forma federativa, secondo modalità che saranno stabilite dal Comitato direttivo.

6.4. Tutti gli associati sono tenuti al versamento della quota annuale di iscrizione, come e se determinata dal Comitato direttivo.

Art. 7. *Diritti e doveri degli associati*

7.1. L'appartenenza a Noi Moderati ha carattere libero e volontario, e impegna gli associati al rispetto delle decisioni prese dagli organi statutariamente competenti.

7.2. Tutti gli associati hanno diritto di:

1. partecipare alla vita politica interna dell'Associazione in tutti i suoi organi, con diritto di elettorato attivo e passivo, direttamente, ovvero tramite soggetti delegati che costituiscono espressione degli associati, nominati secondo modalità e criteri stabiliti nel rispetto dei principi di rappresentatività e democraticità; nel rispetto del pluralismo sono garantiti i diritti di partecipazione e tutela delle minoranze negli organi collegiali. L'elezione degli organismi rappresentativi e di controllo interni è improntata al principio proporzionale;

2. accedere ai documenti e agli atti riguardanti l'Associazione;



3. partecipare, con le modalità e secondo le regole previste dal presente Statuto, alla scelta degli organismi dirigenti e dei rappresentanti di Noi Moderati;

4. avanzare la propria candidatura per gli organismi dirigenti di Noi Moderati;

5. esercitare gli ulteriori diritti riconosciuti dal presente Statuto.

7.3. Gli associati, salvo quanto diversamente previsto dallo Statuto, hanno i seguenti doveri:

1. contribuire al raggiungimento dello scopo dell'Associazione nei limiti delle proprie possibilità;

2. astenersi da ogni comportamento che si ponga in conflitto con lo scopo e l'obiettivo dell'Associazione;

3. attenersi ad ogni altro obbligo previsto dallo Statuto, dai regolamenti e dalla legge in generale;

4. pagare, se prevista, la quota di iscrizione annuale, che deve essere versata individualmente da ciascun Associato, essendo escluse le iscrizioni collettive.

Art. 8.

Cessazione del rapporto associativo

8.1. La qualifica di associato si perde per i seguenti motivi:

1. per dimissioni volontarie;

2. per delibera di esclusione da parte del Collegio dei probiviri, sentito il Comitato direttivo;

3. per morte.

8.2. L'associato che cessa per qualsiasi motivo di far parte di Noi Moderati perde ogni diritto ai sensi del presente Statuto.

Art. 9.

Sanzioni

9.1. Gli associati che si rendessero inadempienti agli obblighi del presente Statuto, o comunque tenessero comportamenti o compissero atti contrari alle disposizioni statutarie, sono passibili delle seguenti sanzioni:

1. censura, comunicata per iscritto e motivata;

2. sospensione dal diritto a partecipare all'attività degli organi dell'Associazione, per un periodo stabilito;

3. sospensione dell'elettorato attivo e/o passivo all'interno dell'Associazione per un periodo stabilito;

4. decadenza dalle cariche associative;

5. espulsione nel caso di grave inadempimento agli obblighi derivanti dal presente Statuto.

9.2. Le sanzioni vengono deliberate, anche cumulativamente, dal Collegio dei probiviri Regionali e comunicate per iscritto. In caso di sanzioni, le stesse vengono deliberate a conclusione del procedimento disciplinare. Dell'avvio del procedimento viene informato per iscritto, tramite PEC o lettera raccomandata, l'associato che può difendersi, prima della pronuncia, in primo grado di fronte al Collegio dei probiviri Regionale, presente in ciascun coordinamento regionale e distinto nella sua composizione rispetto a quello nazionale. Il diritto di difesa e contraddittorio è assicurato con la preventiva contestazione dell'addebito recante l'indicazione della condotta che si qualifica come sanzionabile e delle disposizioni ritenute violate; con il diritto di accesso a tutti gli atti del provvedimento; e con la possibilità dell'associato di farsi assistere nel procedimento disciplinare da un soggetto qualificato, da lui individuato. In caso di sanzione da parte dei Probiviri Regionali, l'associato può ricorrere in secondo grado, entro e non oltre trenta giorni dalla data di comunicazione della deliberazione della sanzione, dinanzi ai Probiviri Nazionali.

TITOLO III

ORGANI NAZIONALI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 10.

Organi Nazionali

10.1. Sono organi Nazionali dell'Associazione:

il Congresso nazionale;

il Consiglio nazionale;

il Comitato direttivo;

Ufficio di Presidenza;

il Presidente del partito ed uno o più vice Presidenti;

il Presidente del Consiglio nazionale;

il Coordinatore politico;

il Segretario;

il Responsabile finanziario (tesoriere);

il Collegio dei probiviri nazionale e Collegio dei probiviri regionali;

il Collegio dei revisori.

Art. 11.

Il Congresso nazionale

11.1. Il Congresso nazionale è convocato dal Comitato direttivo ogni quattro anni.

11.2. Il Congresso nazionale procede alla elezione del Consiglio nazionale.

11.3. Il Congresso nazionale determina la linea politica dell'Associazione che sarà attuata e gestita dagli organi competenti.

11.4. Le convocazioni sono effettuate attraverso tutti gli strumenti atti a garantire la più ampia partecipazione e rappresentatività territoriale degli associati (comunicazioni per posta elettronica, contatti telefonici e pubblicazione sul sito internet dell'Associazione).

Art. 12.

Il Consiglio nazionale

Il Consiglio nazionale è eletto dal Congresso nazionale ogni quattro anni, è composto da un numero minimo di novanta e massimo di centotanta membri elettivi, tenendo conto della rappresentanza territoriale. Il Consiglio nazionale elegge il Presidente del Consiglio nazionale e 2 Vice Presidenti di cui uno Vicario fra gli iscritti al partito. Il Presidente del Consiglio nazionale convoca e dirige l'Assemblea e rappresenta al Comitato direttivo ed agli organi del partito le decisioni assembleari. Partecipano di diritto, con capacità di voto, il Presidente del partito, il Coordinatore politico, i membri del Comitato direttivo, i parlamentari nazionali ed europei, i coordinatori regionali dell'Associazione, i capigruppo e capidelegazione nei consigli e nelle Giunte regionali, i Presidenti di Regione ed i Sindaci dei comuni capoluogo, in quanto iscritti all'associazione. Il Consiglio nazionale elegge il Comitato direttivo con il quale concorre ad attuare l'indirizzo politico deciso dal Congresso nazionale.

Art. 13.

Il Comitato direttivo

13.1. Il Comitato direttivo è organo di supervisione politica e di raccordo con l'organizzazione territoriale su base nazionale. Ha responsabilità di gestione, organizzazione e di indirizzo politico.

13.2. Il Comitato direttivo è costituito da un numero di membri eletti dal Consiglio nazionale da un minimo di quattro ad un massimo di trenta e resta in carica quattro anni. Fanno altresì parte di diritto del Comitato direttivo il Presidente del partito, il Coordinatore politico, il Tesoriere, il Responsabile nazionale organizzativo, il Responsabile nazionale enti locali, il Presidente del Consiglio nazionale, il Segretario, il Responsabile nazionale dei dipartimenti, i Capigruppo o Capidelegazione di Camera e Senato e del Parlamento europeo, il Responsabile nazionale giovani. Il Comitato direttivo composto dai componenti eletti e dai componenti di diritto resta in carica quattro anni, senza possibilità di revoca, tranne i casi di gravi motivi sanzionati ex art 18 dal Collegio dei probiviri.

13.3. Il Comitato direttivo elegge a maggioranza dei componenti il Presidente del partito e su proposta dello stesso Presidente elegge altresì uno o più vice Presidenti di cui un Vice Presidente Vicario, il Coordinatore politico, il Responsabile nazionale organizzativo, il Responsabile nazionale enti locali, il Responsabile nazionale dei dipartimenti, il Portavoce, il Tesoriere e il Collegio dei probiviri.

13.4. Uno o più membri del Comitato direttivo potranno essere sostituiti dal Consiglio nazionale, prima della scadenza su proposta del Collegio dei probiviri, con il voto favorevole della maggioranza degli altri componenti. Nel caso in cui uno o più componenti del Comitato direttivo cessino dalla carica prima del termine del mandato per qualsiasi motivo, i sostituiti sono eletti dal Consiglio nazionale a maggioranza semplice dei presenti. Fino al primo congresso di Noi Moderati tale prerogativa è esercitata dai Fondatori con il voto favorevole dei due terzi di essi.



13.5. Il Comitato direttivo è investito di ogni potere per decidere sulle iniziative da assumere e sui criteri da seguire per il conseguimento e l'attuazione degli scopi di Noi Moderati e per la sua amministrazione e gestione ordinaria e straordinaria. Il Comitato direttivo ha facoltà di modificare lo Statuto, il simbolo e la denominazione del movimento politico, deliberando a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, sentito il Consiglio nazionale.

In particolare il Comitato direttivo su proposta del Presidente del partito:

a) approva il programma;

b) approva i regolamenti;

c) approva le candidature da includere nelle liste elettorali, sentiti i responsabili/coordinatori regionali. Al processo di formazione delle candidature concorrono tutti gli associati, i quali forniscono ai responsabili locali ogni informazione utile alla individuazione delle candidature. In sede di approvazione delle liste di candidati, il Comitato direttivo si impegna a garantire il rispetto della parità di genere; fatte salve le prescrizioni di legge, in nessuna lista di candidati presentata da Noi Moderati in occasione di competizioni elettorali, uno dei due generi può essere rappresentato in proporzione inferiore a un terzo. Noi Moderati si impegna a garantire il rispetto del pluralismo e delle eventuali incompatibilità. In attuazione dell'art. 51 della Costituzione, Noi Moderati persegue l'obiettivo della parità tra i sessi anche negli organismi collegiali, in cui nessuno dei due generi può essere rappresentato in proporzione inferiore a un terzo dei suoi componenti.

d) nomina i componenti del Collegio dei revisori e conferisce l'incarico per la revisione legale;

e) approva i progetti di bilancio di esercizio e ne assume la responsabilità anche ai fini dell'art. 5, legge n. 96/2012;

f) fissa le direttive per l'attuazione dei compiti statutari, ne stabilisce le modalità e le responsabilità di esecuzione;

g) decide sugli investimenti patrimoniali;

h) stabilisce l'importo del contributo annuale dovuto dagli associati;

i) delibera sull'ammissione degli associati e degli aderenti;

l) adotta, su proposta del Tesoriere, ogni decisione relativa all'eventuale personale dipendente, determinandone la retribuzione;

m) approva gli eventuali regolamenti interni, per il corretto funzionamento dell'Associazione;

n) approva e ratifica la nomina dei responsabili/coordinatori ed eventuali commissari territoriali su proposta del Presidente del partito fino alla celebrazione dei Congressi;

o) approva il conferimento e la revoca di procure;

p) svolge ogni altro compito previsto dalla legge e dal presente Statuto.

Art. 14.

Convocazioni e deliberazioni del Comitato direttivo

(14.1.) Il Comitato direttivo si riunisce almeno due volte l'anno, nonché ogniqualvolta sia così deciso dal Presidente del partito o nel caso di richiesta scritta e motivata di almeno un terzo dei suoi membri, entro il termine da questi indicato.

(14.2.) Le riunioni sono indette con comunicazione scritta inviata dal Presidente del partito, o, in caso di omissione, dal membro più anziano, a mezzo lettera raccomandata, fax, posta elettronica o altro mezzo ritenuto idoneo ivi compresa la pubblicazione sul sito ufficiale dell'Associazione, almeno quattro giorni prima della data della riunione. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora della riunione nonché l'ordine del giorno.

(14.3.) In caso d'urgenza i termini di cui al precedente articolo 15.2 possono essere ridotti a un giorno.

(14.4.) Il Comitato direttivo, con la presenza di tutti i suoi membri e per accettazione unanime, può anche decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno, potendo assumere le relative determinazioni.

(14.5.) Il Comitato direttivo è presieduto dal Presidente del partito o in assenza dal Vicepresidente o, in presenza di più Vicepresidenti, dal più anziano di età.

(14.6.) Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza effettiva della metà più uno dei membri che lo compongono. Il Comitato

delibera con il voto favorevole della maggioranza semplice degli intervenuti, salvo quanto diversamente previsto nel presente Statuto.

(14.7.) In caso di votazione che consegua parità di voti, prevale il voto del Presidente del partito.

(14.8.) All'inizio di ogni riunione del Comitato direttivo, il Presidente del partito nomina un segretario che può anche non essere un membro del Comitato direttivo. Le riunioni saranno validamente costituite anche quando tenute a mezzo videoconferenza o teleconferenza, con le modalità all'uopo stabilite dal Presidente del partito, a condizione che tutti gli intervenuti siano in grado di partecipare e conferire in tempo reale e siano stati identificati dal Presidente del partito e dal segretario.

Art. 15.

Ufficio di Presidenza

L'Ufficio di Presidenza è composto da:

Presidente del partito;

Coordinatore politico;

Segretario;

Responsabile nazionale organizzativo;

Responsabile nazionale enti locali;

Responsabile nazionale dei dipartimenti;

Capigruppo o Capidelegazione di Camera e Senato e del Parlamento europeo;

Tesoriere;

Vice Presidente Vicario;

Portavoce.

L'ufficio di Presidenza è presieduto dal Presidente e elabora le linee d'indirizzo politico stabilite dal Congresso nazionale.

Art. 16.

Il Presidente del partito e Vicepresidenti/i

16.1 Il Presidente del partito ha la rappresentanza legale e politica dell'Associazione, è eletto dal Comitato direttivo e resta in carica quattro anni.

16.2 In sede di prima nomina, il Presidente del partito è scelto dai Fondatori all'atto della costituzione e resta in carica quattro anni.

16.3 Se il Presidente del partito cessa dalla carica prima del termine del suo mandato per qualsiasi motivo, il Comitato direttivo indica il nuovo Presidente del partito fino alla convocazione del Congresso nazionale. Nelle more, opera il Comitato direttivo per l'ordinaria amministrazione, diretto dal Vice Presidente Vicario.

16.4 Il Presidente del partito ha il compito di dirigere l'Associazione e di rappresentarla, a tutti gli effetti, di fronte a terzi e in tutti i gradi di giudizio.

16.5 Il Presidente del partito propone al Comitato direttivo l'elezione del:

Coordinatore politico;

Responsabile nazionale organizzativo;

Responsabile nazionale enti locali;

Responsabile nazionale dei dipartimenti;

Tesoriere;

Vice Presidenti e Vicario;

Portavoce.

Spetta altresì al Presidente del partito:

1. nomina il Segretario che esercita le sue funzioni ai sensi dell'art. 18;

2. convocare e presiedere le riunioni del Comitato direttivo, salvo quanto previsto all'articolo (14.2) 15.2;

3. curare l'esecuzione delle deliberazioni del Comitato direttivo;

4. determinare l'ordine del giorno delle sedute del Comitato direttivo;

5. sviluppare ogni attività diretta al conseguimento degli scopi istituzionali dell'Associazione;

6. assumere, nei casi d'urgenza e ove non sia possibile una tempestiva convocazione del Comitato direttivo, i provvedimenti indifferibili e indispensabili al corretto funzionamento dell'Associazione, sottoponendo gli stessi alla ratifica del Comitato direttivo entro il termine improrogabile di sette giorni;



16.6 Il Vicepresidente o i Vicepresidenti, se nominati, restano in carica quattro anni, svolgono le funzioni del Presidente del partito, quando questo sia, per qualsiasi motivo, nell'impossibilità di esercitare le sue funzioni.

Art. 17.
Il Coordinatore politico

17.1 Il Coordinatore politico viene nominato dal Comitato direttivo a maggioranza e su proposta del Presidente, ha la responsabilità di coordinare l'esecuzione dell'indirizzo politico di Noi Moderati secondo le linee guida approvate dal Consiglio nazionale e dal Comitato direttivo. Coordina le articolazioni locali di Noi Moderati e funge da punto di raccordo dei gruppi parlamentari, dei singoli parlamentari, dei Dipartimenti e del portavoce, degli eletti a livello locale e dei rappresentanti delle articolazioni locali.

17.2 Il Coordinatore politico resta in carica quattro anni e può essere revocato dal Comitato direttivo, con voto adottato a maggioranza dei componenti.

Art. 18.
Il Segretario

18.1 Il Segretario è nominato dal Presidente tra i membri del Comitato direttivo. Ha la responsabilità di coordinare le attività del Partito in raccordo con il Responsabile nazionale organizzativo e il Responsabile nazionale enti locali. È membro dell'Ufficio di Presidenza.

18.2 Il Segretario resta in carica per la durata del mandato del Presidente.

Art. 19.
Il Responsabile finanziario (Tesoriere)

19.1 Il Tesoriere viene nominato dal Comitato direttivo; rimane in carica per due anni e comunque sino a che non sia stato nominato un nuovo Tesoriere; può essere riconfermato. Qualora volesse recedere dall'incarico, il Tesoriere deve darne comunicazione scritta al Presidente del partito. Il Comitato direttivo può revocare per gravi motivi l'incarico del Tesoriere, sentiti gli altri organi, con voto adottato a maggioranza dei presenti.

19.2 Il Tesoriere agisce nel rispetto del principio di economicità della gestione, assicurandone l'equilibrio finanziario ed ha responsabilità autonoma, individuale ed esclusiva. Egli è responsabile dell'organizzazione e della gestione amministrativa, contabile, finanziaria e patrimoniale del partito in conformità alle leggi vigenti. Egli ha la rappresentanza con riguardo allo svolgimento di ogni attività di rilevanza economica e finanziaria in nome e per conto del partito, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. In via esemplificativa, il Tesoriere ha competenza nelle seguenti attività e azioni: la stipula di contratti e negozi di qualsiasi natura, l'apertura e la gestione dei conti correnti e di operazioni bancarie in genere, la gestione del personale, la prestazione di garanzie reali e personali e la presentazione di qualsiasi richiesta, istanza o dichiarazione relativa a rimborsi elettorali o ad altri contributi o finanziamenti pubblici di qualsiasi natura. Inoltre, egli gestisce ogni attività relativa ai contributi, rimborsi e finanziamenti elettorali ricevuti, pubblici e privati, ivi incluso l'eventuale trasferimento di tali importi a partiti e movimenti che hanno promosso il deposito congiunto del simbolo e della lista da parte dell'associazione, nel rispetto della legge e degli accordi eventualmente stipulati con tali soggetti. Egli può avvalersi di consulenti esterni.

Il Tesoriere predispose il bilancio di esercizio e lo sottopone al Comitato direttivo per la sua approvazione, previa verifica dei preposti organi di controllo. Nel periodo compreso tra la presentazione e l'approvazione, i documenti suddetti sono resi disponibili alla consultazione presso la sede del partito agli associati che ne facciano richiesta al Comitato direttivo.

Art. 20.
Il Collegio dei probiviri nazionale e Collegio dei probiviri regionali

20.1 Il Collegio dei probiviri nazionale resta in carica tre anni, è composto da tre membri che non fanno parte di altri organi direttivi del movimento e che non fanno parte di alcun Collegio dei probiviri Regionale. La nomina e la revoca del Comitato dei Probiviri Nazionale sono determinate dal Comitato direttivo. Il Collegio dei probiviri nazionale delibera a maggioranza dei due terzi dei presenti, vigila sulla correttezza dell'operato degli organi di Noi Moderati e degli associati e in particolare:

1. Elege il proprio Presidente, fatta eccezione per la nomina in sede di costituzione che sarà effettuata dal Comitato direttivo;

2. Vigila sul rispetto dello Statuto e dei regolamenti;
3. Verifica la rispondenza al presente Statuto di tutte le delibere adottate ai sensi dello stesso, incluse le delibere di introduzione o modifica di regolamenti;
4. Segnala eventuali condotte contrarie al presente Statuto e/o ai regolamenti;
5. Svolge la sua attività nell'ambito dei procedimenti disciplinari ai sensi dell'art. 9.

20.2 Il Collegio dei probiviri Regionale si costituisce in ciascun Coordinamento regionale, dura in carica tre anni, ha una composizione distinta rispetto a quella di altre regioni e a quella del Collegio dei probiviri nazionale; è composto da tre membri che non fanno parte di altri organi direttivi del movimento ed elegge al suo interno il Presidente. La nomina e la revoca del Collegio dei probiviri Regionale sono determinate dal Coordinamento regionale. Il Collegio dei probiviri Regionale delibera a maggioranza dei due terzi dei presenti. Svolge la sua attività ai sensi dell'art. 9.

Art. 21.
Il Collegio dei revisori - Organi di vigilanza e controllo

Vigilanza

21.1 Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi e da due supplenti selezionati fra professionisti con comprovata esperienza, anche e sterna al partito, per almeno tre quinti iscritti al registro dei revisori legali. Il Collegio dei revisori è nominato dai Fondatori in sede di costituzione oppure dal Comitato direttivo in sede della sua prima riunione, indicandone altresì il Presidente e i compensi, nonché ogni qualvolta il Collegio debba essere rinnovato. La durata dell'incarico è stabilita in tre esercizi; l'incarico può essere riconfermato ai singoli membri fino ad un massimo di due volte.

21.2 Il Collegio dei revisori svolge le attività di vigilanza previste dalle leggi.

In particolare esso:

vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta gestione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal partito; identifica, sentito il Tesoriere, i rischi attinenti alla redazione del rendiconto di esercizio annuale in conformità al quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile al partito, ne stima la rilevanza, ne valuta la probabilità di manifestazione e decide le azioni da intraprendere per fronteggiarli;

compie controlli periodici per verificare che la gestione amministrativa e contabile assicuri la salvaguardia del patrimonio del partito, l'efficienza e l'efficacia dei processi di lavoro, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi, dei regolamenti, dello Statuto e delle procedure interne;

opera secondo i principi di indipendenza e obiettività, conserva un registro con i verbali delle azioni di controllo eseguite nell'esercizio delle sue funzioni.

Il Collegio dei revisori partecipa alle riunioni del Consiglio nazionale e del Comitato direttivo.

Il Collegio dei revisori redige una relazione annuale sull'attività di controllo svolta nell'esercizio da allegare al Rendiconto annuale in fase di approvazione.

La relazione deve essere depositata presso la sede del partito, messa a disposizione degli organi e degli associati che ne facciano richiesta al Comitato direttivo, almeno cinque giorni prima della data della riunione assembleare per l'approvazione del rendiconto medesimo.

Controllo contabile

21.3 Il partito si avvale di una società di revisione legale o di revisore unico, indicata dal Comitato direttivo, che verifica nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ed esprime un giudizio sul rendiconto di esercizio annuale del partito tramite una relazione.

La relazione deve essere depositata presso la sede del partito, messa a disposizione degli organi e degli associati che ne facciano richiesta al Comitato direttivo, almeno cinque giorni prima della data della riunione assembleare per l'approvazione del rendiconto medesimo.



I revisori hanno diritto di richiedere e ottenere dal partito tutte le informazioni e documenti utili all'esercizio delle loro funzioni, possono inoltre compiere accertamenti e controlli su atti e documenti.

TITOLO IV
ORGANI LOCALI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 22.
I Coordinamenti territoriali

I Coordinamenti territoriali sono articolati su base regionale, provinciale, di città metropolitana e comunale. Il numero e la definizione dei Coordinamenti territoriali sono stabiliti dal Comitato direttivo e possono avvalersi di un esecutivo per l'attività politica sul territorio. I Coordinamenti Territoriali, nei rispettivi ambiti di competenza, attuano le indicazioni degli organi nazionali, svolgono attività di collegamento con gli altri livelli e organi dell'Associazione, hanno funzione di supporto, coordinamento e controllo delle attività svolte sul proprio territorio e di coinvolgimento degli associati e dei simpatizzanti, svolgono funzioni di raccordo con gli amministratori locali. Il Presidente del partito, in raccordo con il Comitato direttivo, nomina i Commissari Territoriali che restano in carica salvo revoca fino alla celebrazione dei congressi locali. I Coordinatori regionali partecipano di diritto al Consiglio nazionale. Il Presidente del partito, sentito il Comitato direttivo, può disporre la revoca o il commissariamento dei Commissari Territoriali qualora ne ravveda la necessità, in caso di gravi irregolarità nella gestione o di impossibilità di funzionamento, nonché in ipotesi di gravi violazioni del presente Statuto.

I Coordinamenti territoriali sono dotati di autonomia patrimoniale e gestionale nel proprio ambito di competenza, in quanto reperiscono le risorse economiche per il loro funzionamento mediante autofinanziamento, da finanziamenti erogati dal livello nazionale, nonché da ogni altra entrata prevista dalla normativa vigente in materia, ed operano con propri organi. In riferimento alla ripartizione delle risorse, ogni quota associativa è destinata a finanziare le attività degli organi nazionali e locali ed è ripartita come segue: sede nazionale 60% (sessanta per cento), organi locali 40% (quaranta per cento).

TITOLO V
FONDO COMUNE E BILANCI

Art. 23.
Fondo comune

23.1. Il Fondo Comune di Noi Moderati è costituito:

- a) dal contributo corrisposto dagli iscritti;
- b) dalle eventuali eccedenze attive delle gestioni annuali;
- c) dagli investimenti mobiliari e immobiliari;
- d) dagli interessi attivi e dalle altre rendite patrimoniali;
- e) dalle somme e beni da chiunque e a qualsiasi titolo ricevuti in conformità alla legge da Noi Moderati.

23.2. Con il Fondo comune si provvede alle spese per il funzionamento e l'attività politica di Noi Moderati in ogni sua forma.

23.3. Il Fondo comune rimane indivisibile per tutta la durata di Noi Moderati e pertanto gli associati che, per qualsiasi motivo cessino di farne parte, non possono avanzare alcuna pretesa di ripartizione ed assegnazione di alcuna quota a valere sul fondo medesimo.

23.4. In ogni caso non possono essere distribuiti agli associati, neanche in modo indiretto, eventuali utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, salvo il trasferimento ai soggetti fondatori di eventuali contributi per l'attività politica, che può essere deliberato dall'Assemblea.

Art. 24.
Esercizio sociale e rendiconto

24.1. L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

24.2. Il rendiconto d'esercizio, una volta predisposto dal Tesoriere, viene sottoposto agli organi di controllo almeno trenta giorni prima della data della riunione assembleare che deve approvarlo.

Gli organi di controllo depositano le proprie relazioni annuali, che vengono allegate al rendiconto, almeno cinque giorni prima della data della riunione assembleare per l'approvazione del rendiconto del relativo esercizio.

L'approvazione del rendiconto d'esercizio da parte dell'Assemblea avviene entro il 31 maggio dell'anno successivo.

TITOLO VI
NORME FINALI E GENERALI

Art. 25.
Scioglimento e liquidazione

L'eventuale scioglimento del partito è deliberato dal Comitato direttivo con il voto favorevole di almeno tre quarti dei componenti lo stesso, aventi diritto al voto.

Nel caso in cui venga deliberato lo scioglimento, il Comitato nomina uno o più liquidatori determinandone i relativi poteri.

Art. 26.
Controversie

Qualunque controversia sorgesse tra gli associati, ovvero tra gli associati e l'associazione, nell'esecuzione e/o interpretazione del presente Statuto, sarà rimessa al giudizio di un collegio di tre arbitri che giudicherà in via rituale secondo diritto in conformità agli art. 806 e ss. c.p.c.

I tre arbitri verranno nominati dal Presidente del Tribunale di Roma che designerà il Presidente del collegio arbitrale. Nel caso di arbitrato con pluralità di parti, gli arbitri saranno ugualmente nominati dal Presidente del Tribunale di Roma, che designerà il Presidente del collegio. L'arbitrato si svolgerà in lingua italiana.

Art. 27.
Rinvio

Per tutto quanto non è previsto dal presente Statuto si fa rinvio alle norme di legge e ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

ALLEGATO



25A02769

